

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE “GIOVANNI FALCONE
”CARINI**

“AREA A RISCHIO”

PROGETTO DI METACOGNIZIONE

“Fiabe e favole antiche e moderne”

per conoscere le tradizioni e scoprire la realtà con la fantasia

CLASSI SECONDE E/F

A.S. 2015-2016

Docente ROSOLINO RANDAZZO



N.	INDICAZIONE	DESCRIZIONE
1	PREMESSA E FINALITA'	<p>Le tecniche di studio sono delle strategie per rendere più efficace l'apprendimento. Esse sono un supporto tecnico del proprio metodo di studio.</p> <p>Non basta studiare, è necessario <i>sapere e come</i> si deve studiare in modo efficace. Migliorare le abilità di studio, significa soprattutto migliorare l'abilità di pensare.</p> <p>Pensare significa creare metodi, strategie e mappe cognitive. Pensare mentre si studia significa rielaborare e assimilare le informazioni.</p> <p>Le tecniche del sottolineare, prendere appunti, schematizzare ed archiviare sono strategie del pensare.</p> <p>Conoscere significa anche riflettere sul proprio modo di conoscere, essere attenti alle strategie con le quali le informazioni vengono percepite, rielaborate, classificate, codificate, ristrutturare.</p> <p>Considerando che imparare a gestire i compiti autonomamente e apprendere un metodo di studio non sono abilità che nascono dal nulla e si improvvisano, ma che si insegnano e si imparano, che si coltivano per potere essere esercitate consapevolmente e personalmente, si ritiene necessario predisporre delle attività mirate a far acquisire agli alunni metodologie efficaci per imparare ad imparare.</p>
2	OBIETTIVI GENERALI	<p>La comprensione della lettura implica una serie di processi che possono essere attivati, tutti o in parte, a seconda degli scopi per cui si legge e del livello di comprensione che si intende raggiungere. Soprattutto è necessario che l'alunno sviluppi convinzioni e atteggiamenti adeguati nei confronti della lettura e del testo scritto. Questo è l'obiettivo dell'approccio metacognitivo, che sottolinea appunto il ruolo della consapevolezza personale per elaborare efficaci strategie mentali di "attacco" al testo e di comprensione.</p> <p>Il progetto mira a raggiungere tre importanti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ far comprendere gli scopi della lettura ➤ insegnare le strategie per ottimizzare la lettura ➤ rendere gli alunni consapevoli delle caratteristiche dei diversi testi ➤ Cogliere nella fiaba elementi di ripetitività, ordine e ritmo ➤ Proiettare la propria realtà interiore esorcizzando ansie e paure ➤ Stimolare il piacere della scrittura-lettura <p>Ci si prefigge di sviluppare negli alunni le seguenti tecniche di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare e far proprie le diverse metodologie di lavoro proposte; ➤ Saper utilizzare diverse strategie di analisi, sintesi e rielaborazione di informazioni utili; ➤ Saper utilizzare strategie di memorizzazione per rendere più efficace il proprio metodo di studio; ➤ Saper autovalutarsi e applicare semplici tecniche di autocorrezione; ➤ Saper organizzare il proprio lavoro e saperlo eseguire

		<ul style="list-style-type: none"> rispettandone le procedure ➤ Analizzare la fiaba ➤ Smontare e ricostruire la fiaba mutando i contenuti e mantenendo le funzioni ➤ Saper pianificare idee e informazioni per produrre testi; ➤ Saper utilizzare i linguaggi propri di ciascuna disciplina per esprimersi in maniera appropriata ed efficace
3	OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Obiettivo di ogni lezione sarà quello di promuovere lo sviluppo delle seguenti funzioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Rapportare le esperienze del presente a quelle del passato · Conformarsi a un modello (imitazione gesti) · Precisione ed esattezza nella ricezione delle informazioni · Controllo di sé in risposta a stimoli esterni · Denominazione (velocità e azioni) · Concetto di regola · Pensiero ipotetico · Controllo di sé riflettendo sul proprio comportamento · Pensiero sistematico · Controllo di sé, adeguandosi ai mutamenti richiesti dal variare degli stimoli · Confronto · Controllo di sé, utilizzando dei simboli come indizi · Cambiamento di ruolo · Controllo di sé in base a delle consegne ricevute · Denominazione (étiquetage) delle regole · Tenere “in testa” due cose (fonti molteplici di informazioni) · Costanza della forma · Attenzione selettiva (riferita a criteri di definizione) · Precisione ed esattezza nell’espressione · Precisione ed esattezza nella raccolta delle informazioni · Riferimenti spaziali · Ricerca sistematica · Immagini mentali · Controllo di sé, riflettendo sul proprio comportamento.
4	CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi relativi a cinque aree: metodologica logico-argomentativa linguistica e comunicativa storico-umanistica scientifica, matematica e tecnologica. ➤ Progettazione didattica, progettazione curricolare, strategie di insegnamento e metodologie didattiche, sussidi, strumenti e tecnologie informatiche, strumenti di verifica. Lessico professionale. ➤ Modelli, metodi e tipi di autoanalisi e autovalutazione
5	DESTINATARI	ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA
		<ul style="list-style-type: none"> • Attività frontali di metacognizione su tematiche predisposte

6	MODALITA' ORGANIZZATIVA	<p>dall'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suddivisione di tre/quattro gruppi eterogenei di lavoro per svolgere attività disciplinari che prevedono ogni volta una fase teorica, una pratica ed un'autovalutazione del lavoro svolto <p>L'insegnante svolge soprattutto un ruolo di mediazione e tutor, predisponendo il materiale di partenza ed incoraggiando gli Alunni a ricercare autonomamente le strategie più efficaci per affrontare le difficoltà</p>
7	LUOGHI E STRUMENTI	Aule della Scuola
8	TEMPI	N.8 incontri di 2,5 ore e un incontro di 4 ore da Marzo ad Aprile
9	VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ INIZIALE ➤ ITINERE ➤ FINALE

Carini 6/03/2015

FIRMA
Rosolino Randazzo